

Stili & Tendenze

ACCESSORI

Coccinelle prepara la sbarco in Cina

Il marchio di borse, scarpe e accessori Coccinelle, passato il 7 marzo sotto il controllo del gruppo coreano E-Land, ha chiuso il primo trimestre con ricavi a 18 milioni e un ebitda di 3 milioni, in linea con i risultati dello stesso periodo del 2011. Insieme a E-Land Coccinelle sta studiando lo sbarco in grande stile in Cina, che dovrebbe avere inizio nel secondo semestre.

COLLABORAZIONI

Peuterey sceglie Andrea Incontri

Peuterey, il gruppo guidato da Francesca Lusini al quale fanno capo i marchi Peuterey, Aiguille Noire, GeoSpirit e Post Card, ha affidato due esclusive capsule collection ad Andrea Incontri e a CO/TE, il duo creativo formato da Tomaso Anfossi e Francesco Ferrari, all'interno della collezione Aiguille Noire per la prossima P-E 2013.

MODA 24

INTERVISTA

Amazon corteggia la moda online

Diego Piacentini, senior vice president international di Amazon, spiega come il gigante digitale di Seattle sta cercando di attrarre i big della moda per vendere le loro creazioni: «Useremo la nostra tecnologia per reinventare gli acquisti. E siamo solo all'inizio».

www.ilssole24ore.com/moda24

Lusso/1. Anche la Cina rallenta e costringe i colossi a rivedere le stime per il 2012



Marchi storici. A destra, il negozio Tiffany di 5th Avenue. A sinistra, l'evento Calvin Klein di Seul con in primo piano Kevin Carrigan, stilista ck Jeans



Tiffany prudente su Usa e prospettive europee

Tommy Hilfiger e Calvin Klein spingono i ricavi di Pvh (+4%)

Giulia Crivelli

Gli americani lo chiamano «reality check»: è il confronto con la realtà che le aziende - e le persone - più lucide affrontano anche quando le cose sembrano andare per il verso giusto. In questi giorni lo hanno fatto Tiffany e altri colossi americani, perché se le trimestrali continuano a essere comunque positive, i tassi di crescita di utili e ricavi cominciano a deludere le attese e per le aziende quotate è meglio spiegare subito al mercato quali sono i fattori di rischio per l'esercizio fiscale in corso.

Per il lusso, lo abbiamo scritto a più riprese sulle pagine di questo giornale, è un buon momento e le prospettive per il 2012 sono, sulla scorta delle analisi 2011, ancora molto buone (si veda ad esempio Il Sole 24 Ore dell'8 maggio sull'Osservatorio Altgamma/Bain). Ma ci sono

segnali che non possono essere ignorati, a partire dai primi dati su una "normalizzazione" della corsa allo sviluppo della Cina: quest'anno, scrive venerdì in prima pagina l'International Herald Tribune, gli investimenti in capacità produttiva su suolo cinese sono cresciuti al tasso più basso dal 2001 e nel primo trimestre 2012 il Pil non si è discostato di molto da quello del primo trimestre del 2011, perché la crescita nominale (+8,1%) è di fatto tutta attribuibile agli ultimi mesi dello scorso anno. Anche gli Stati Uniti - nonostante l'energia e il sentiment in generale positivo che accompagna un election year - continuano ad avere problemi strutturali. L'ultimo numero di Time ha aggiornato la cifra spesa per la guerra in Afghanistan dagli Stati Uniti a partire dal 2001: 642 miliardi di dollari, che in molti considerano un investimento largamente "improduttivo", che ha tolto energie, economiche e non solo, al tanto necessario rinnovamento infrastrutturale del Paese, che solo ora Barack Obama sembra pronto a considerare seriamente, anche come argomento di campagna elettorale.

Ma torniamo alle aziende quotate del lusso: Tiffany ha chiuso il primo trimestre fiscale con ricavi a 819,2 milioni di dollari (+8%) e utili altrettanto positivi, per 81,5 milioni contro gli 81,1 del primo trimestre 2011. Ma a volte la crescita non basta, se le stime erano state più ottimistiche, così il gioielliere americano, per il 2012, ha tagliato l'outlook su utili e vendite, sottolineando il rallentamento della crescita economica in molti Paesi, tra cui inevitabilmente la regione dell'Asia-Pacifico, e la debolezza del mercato domestico. La decisione di Tiffany ha avuto una prima eco su una del-

le operazioni più attese dei prossimi mesi, la quotazione di Graff, forse il produttore di gioielli in diamanti più di nicchia al mondo, appena ammesso alla quotazione alla Borsa di Hong Kong. Un'ipo di cui già si parlava come di un successo annunciato, ma sulla quale, da Londra, si addensa qualche nube.

Prosegue invece (per ora) la sua corsa Pvh, altro grande gruppo americano, con in portafoglio Calvin Klein e Tommy Hilfiger, due simboli della moda Usa, che ha chiuso il trimestre con ricavi in crescita del 4% a 1,43 miliardi di dollari. Ma è interessante osservare che all'aumento hanno contribuito con un +8% la controllata Tommy Hilfiger e con un +7% Calvin Klein, mentre il business Heritage brands di Pvh (che comprende Van Heusen, Izod, Arrow e Bass) ha accusato un -3%.

A causa degli effetti negativi delle oscillazioni dei cambi, le stime di crescita per l'intero anno oscillano tra l'1 e il 2%. Tommy Hilfiger, che nel quarter ha superato i 770 milioni di giro d'affari, dovrebbe però registrare una crescita annuale tra il 2% e il 3%, dai 3 miliardi del 2011.

+1-2%

Crescita «rivista» 2012 di Pvh
Il gruppo americano ha abbassato le stime anche per via dei cambi

819 milioni

Ricavi Tiffany primo trimestre
La crescita è stata «solo» dell'8% e ha fatto abbassare l'outlook 2012

Lusso/2. Per le scarpe Berluti

Lvmh, a Ferrara fabbrica-gioiello

Ilaria Vesentini

In una città come Ferrara, dove da nove giorni rimbomba il terremoto, fa più che mai notizia l'investimento di una multinazionale che sceglie la campagna estense per valorizzare la propria produzione calzaturiera di altissima gamma e creare una scuola di formazione per maestri artigiani del cuoio. Il marchio è quello dei francesi di Lvmh, il più grande gruppo del lusso al mondo, che attraverso Berluti a Ferrara controllano già dal 1994 la Manifattura Ferrarese (oggi Manifattura Berluti). L'operazione sarà annunciata a giorni, in occasione della Conferenza dei servizi che dovrebbe dare il via a un iter burocratico rapidissimo e permettere così entro fine anno l'avvio dei cantieri ed entro il 2013 la partenza produttiva.

Il progetto è una «fabbrica gioiello», per usare l'appellativo di Tiziano Tagliani, sindaco di Ferrara, che si è assunto l'impegno di «garantire tempi certi a un investitore lungimirante che ha scelto la nostra città per rilanciare non solo il lavoro e la ricchezza locali, ma anche il recupero di antichi saperi artigianali. E ha voluto un luogo incontaminato, nel verde, lontano dal rumore, dove costruire un ambiente di lavoro e di apprendimento ideale». Ancora non sono stati presentati ufficialmente, ma i disegni dello stabilimento che sorgerà su 6 ettari di terreno in zo-

na Gaibanella, a sud della città, riflettono lo stile per l'alta qualità della maison Berluti: un unico piano, ampie vetrate per sfruttare la luce naturale e materiali naturali per competere in benessere ai dipendenti, spazi di condivisione e una "accademia du savoir-faire".

Una scuola che l'assessore regionale al Lavoro dell'Emilia-Romagna, Patrizio Bianchi, porta come esempio di «investimento nel vero fattore competitivo di questo territorio che il gruppo Lvmh ha saputo cogliere, ossia la capacità delle nostre maestranze abbinate alla tradizione artigianale». A Ferrara chiudeva vent'anni fa uno dei primi calzaturifici di prêt-à-porter d'alta moda, Zenith, ma le ex dipendenti assorbite da Manifattura Berluti ancora oggi sono il valore aggiunto delle scarpe fatte rigorosamente a mano a Ferrara. E a loro spetterà il compito di tramandare l'antico saper fare alle giovani leve (si parla di un organico di 216 persone a regime) per cui la Regione mette a disposizione i 20 milioni di euro nel nuovo fondo per l'apprendistato.

Dietro al progetto c'è la regia di Sipro, l'agenzia per lo sviluppo di Ferrara, che ha fatto scouting e coagulato attorno al piano industriale dei francesi i 20 milioni di euro nel nuovo fondo per l'apprendistato.

Il progetto è una «fabbrica gioiello», per usare l'appellativo di Tiziano Tagliani, sindaco di Ferrara, che si è assunto l'impegno di «garantire tempi certi a un investitore lungimirante che ha scelto la nostra città per rilanciare non solo il lavoro e la ricchezza locali, ma anche il recupero di antichi saperi artigianali. E ha voluto un luogo incontaminato, nel verde, lontano dal rumore, dove costruire un ambiente di lavoro e di apprendimento ideale». Ancora non sono stati presentati ufficialmente, ma i disegni dello stabilimento che sorgerà su 6 ettari di terreno in zo-

Mocassino Andy. Nato nel 1962, questo mocassino di Berluti per molti anni è stato realizzato unicamente su misura per una ristretta cerchia di clienti. Berluti lo ha sviluppato in versione "prêt-à-porter" dal 1990 e nel 2012, per celebrare il suo 50° anniversario, la maison propone Andy in sei colori inediti, con listino in cocodrillo (nella foto, la versione blu).



GRUPPO AZIMUT
AZIMUT
LA DIREZIONE PER INVESTIRE

In collaborazione con
Il Sole 24 ORE

VIAGGIO NEL NUOVO RINASCIMENTO FINANZIARIO - LA BUSSOLA DEGLI INVESTIMENTI -

GENOVA MARTEDÌ 29/5
Sheraton
Via Pionieri ed Aviatori d'Italia, 44

RIMINI GIOVEDÌ 31/5
Centro Congressi SGR
Via Chiabrera, 34/D

BOLOGNA LUNEDÌ 4/6
Starhotel Excelsior
Viale Pietramellara, 51

ANCONA MARTEDÌ 5/6
Auditorium Mantovani
Fiera di Ancona Largo Fiera della Pesca, 11

FIRENZE GIOVEDÌ 7/6
Convitto della Calza
Piazza Della Calza, 6



UOMO VITRUVIANO DEL 2012

Iscriviti adesso su: www.ilssole24ore.com/azimut
Partecipazione libera fino ad esaurimento posti.
Per informazioni tel: 02.5660.1887

Programma

Ore 18.00
Registrazione dei partecipanti

Ore 18.30
• La fotografia di un nuovo mondo
• "Nostra piccola vita e nostro grande cuore" ... oltre le consuete abitudini di investimento
• Nuovi mondi, nuove opportunità di investimento

Ore 20.00
Conclusioni

Assemblea Annuale 2012



Milano, 5 giugno 2012
Auditorium "Il Sole 24 Ore"
Viale Monte Rosa, 91 - Milano

Programma

- Ore 14.30 Registrazione dei partecipanti
- Ore 14.30 Apertura lavori e Relazione del Presidente
Prof. ANTONIO GOZZI
Presidente Federacciai
- Ore 15.00 Tavola Rotonda sul tema "Oltre la crisi - reindustrializzazione e sviluppo sostenibile: il ruolo dell'acciaio"
ing. TULLIO FANELLI Sottosegretario di Stato Ministero Ambiente
prof. MARCO FORTIS Vice Presidente Fondazione Edison
prof. DAVIDE TABARELLI Presidente Nomisma Energia
avv. AMEDEO TETI DG per la politica commerciale internazionale del Ministero per lo Sviluppo Economico
- Modera LUCA ORLANDO (inviato - Il Sole 24 Ore)
- Ore 16.30 Intervento
Dr. CORRADO PASSERA
Ministro per lo Sviluppo Economico
- Ore 17.00 Intervento
Dr. GIORGIO SQUINZI
Presidente Confindustria
- Ore 17.30 Chiusura dei lavori

Ingresso libero - Per questioni organizzative è necessaria l'iscrizione online: www.federacciai.it

L'acciaio è



Fotografo non identificato, la macerie del Campanile della Basilica di San Marco, crollato il 14 luglio 1902. Raccolte Museali Fratelli Alinari (RMFA), Firenze.



Fotografo non identificato, Veduta aerea di Piazza San Marco, 1915 ca. Raccolte Museali Fratelli Alinari (RMFA), Firenze.



Fosco Maraini, Hong Kong. Riscio in una strada, 1960 ca. Fosco Maraini/Proprietà Gabinetto Vieuxseux/Fratelli Alinari.



Ecopix, Hong Kong. Operai su una impalcatura in bambù, 2005. Ullstein Bild / Archivi Alinari.